

Codisa mette sotto la lente via Brocchi

«Gruppi di controllo» a staffetta nella discarica di amianto a caccia di irregolarità
Gli ambientalisti: «Ci aspettavamo che dopo gli impegni il Comune ci difendesse»

POLIZIA DI STATO
Bresciano
il nuovo questore
di Cagliari



La città di Cagliari ha accolto ieri il suo nuovo Questore, il bresciano Massimo Bontempi, 56 anni, giunto nella città sarda per proseguire l'operato del collega Luigi Savina, ora a capo della Questura di Milano. Bontempi, nato a Palazzolo sull'Oglio, laureato in Scienze Politiche a Pavia, in Polizia dal 1975, ha esperienza sul fronte di eventi sportivi e tifoserie violente, essendo stato parte dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, oltre che membro della direzione centrale della Polizia di prevenzione (ex Ucigos). Non a caso, tra le sue priorità, la sicurezza dello stadio cagliaritano e le vertenze occupazionali del sud dell'isola. «A Cagliari si può fare un buon lavoro» ha commentato il questore. Con pragmatismo tutto bresciano.

Non possono fermare il conferimento di amianto nella discarica Profacta di via Brocchi, visto che i tecnici della Regione hanno rilasciato il nulla osta al gruppo Faustini il 12 settembre scorso, ma la battaglia di ambientalisti, Codisa e Comitato spontaneo contro le nocività continua. «Abbiamo costituito dei gruppi organizzati, che a turno si avvicinano alla cava per filmare e fotografare quello che accade» racconta Angela Paparazzo, presidente del Codisa. Materiale che, qualora venissero rilevate irregolarità, potrebbe finire nelle mani della magistratura, che, secondo l'auspicio degli ambientalisti, potrebbe ritirare l'autorizzazione a conferire amianto in un'area già critica dal punto di vista ambientale. E un primo risultato, secondo loro, lo hanno già raggiunto: «Nei giorni scorsi avevamo denunciato il fatto che le lastre di amianto non venissero coperte, come prevede la normativa, da uno strato di terra. Oggi le ruspe si sono messe all'opera, forse non è un caso». Una piccolissima soddisfazione in una vicenda lunga e complicata, fatta di ricorsi legali, picchetti di protesta e persino scioperi della fame, fino a quando l'Amministrazione aveva sposato la loro causa, annunciando che l'amianto in via Brocchi non sarebbe arrivato prima della

sentenza definitiva del Consiglio di Stato. «Ci aspettavamo che il Comune difendesse questa posizione con azioni concrete - si rammarica il Codisa -, mentre ci pare si sia trattato solo di un'opposizione formale». E mentre restano i dubbi, tanti, sulla vicinanza alle case e sull'efficacia dello strato di terra sul fondo della discarica, per cui il Codisa avrebbe ritenuto più opportuno stoccare l'amianto temporaneamente all'interno di capannoni, la presidente mette in guardia il gruppo Faustini: «Se il Consiglio di Stato ci darà ragione, chiederemo che tutto l'amianto venga rimosso a sue spese e non a carico della comunità». Solidarietà al Codisa è stata espressa anche da Legambiente, che in un comunicato ha parlato di «disinteresse dell'Amministrazione Comunale» e di «leggerezza della Regione Lombardia nel rilasciare le autorizzazioni, facendo trionfare il profitto di qualcuno contro l'interesse generale e delle future generazioni». Dal trespolo che si sono fatti costruire a ridosso della discarica, i cittadini, a turno, continuano a vigilare e nemmeno la chiusura della strada, già da alcuni mesi, né la presenza delle guardie ingaggiate da Profacta li intimidisce. «Siamo molto arrabbiati - tuonano - e non ci arrenderemo».

Clara Piantoni

VERIFICHE
«Tutte le attività nella discarica saranno filmate e fotografate. In caso di irregolarità materiale spedito alla magistratura»



Flash

Nella fotografia sopra, l'«osservatorio» degli ambientalisti. A sinistra, ruspe al lavoro per coprire l'amianto

SCAIP A FERRARA

In mostra venti quadri di Malé

Dal 6 al 14 ottobre saranno in esposizione a Ferrara una ventina di quadri del pittore mozambicano Antonio Alberto Malendze, in arte Malé. La mostra, a cura della Onlus bresciana Scaip (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino), è organizzata nel corso del festival dei Diritti (5-14 ottobre) e del festival dell'Internazionale (5-7 ottobre), che si terranno nella città emiliana.

«Il filo rosso di queste opere di Malé è l'acqua, tema sociale di fondamentale importanza in Africa», spiega la curatrice dell'esposizione Milena Zanotti. La mostra, con ingresso gratuito, è allestita a palazzo della Racchetta in via Vaspergolo 6/a e aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. L'inaugurazione è prevista invece per venerdì 5 ottobre alle 18.30.

San Francesco: oggi alla chiesa la benedizione degli animali

Nella giornata di oggi, 4 ottobre, l'Italia celebra la festa del Patrono di San Francesco d'Assisi, proclamato tale da Papa Pio XII nel 1939, insieme a Santa Caterina da Siena. Come di consueto, la chiesa cittadina di San Francesco (in via San Francesco d'Assisi) ha previsto, per l'annuale ricorrenza che si celebra oggi, un calendario ricco di appuntamenti, a partire dalle prime ore del giorno. Ad aprire le celebrazioni del Patrono la prima Messa, che verrà celebrata alle 7; le altre messe seguiranno nell'arco della mattinata, alle 8, alle 9.30, alle 10.30 e alle 11.30. Nel pomeriggio un appuntamento ormai fisso e caro ai bresciani: alle 16, sul sagrato della chiesa, il sacerdote impartirà la benedizione a tutti gli animali presenti, essendo il santo di Assisi il protettore di tutte le creature appartenenti al mondo animale. A seguire, tutti i fedeli si raccoglieranno in una preghiera per il Creato.

Alle 18.30 la solenne celebrazione eucaristica officiata da monsignor Dino Osio, a cui prenderà parte la comunità di Concesio. I rappresentanti del paese porteranno in dono alla Chiesa l'olio per la lampada della pace. Al sindaco di Concesio, Stefano Retali, l'onore di accendere il prezioso lume. La Messa sarà allietata dai canti della Corale intitolata a San Francesco.

Una giornata di preghiera e di festa che può rappresentare l'occasione di ritrovarsi insieme con spirito di condivisione, eredità del Santo.

www.giornaledibrescia.it



I boschi del lago

Itinerari nella Foresta Regionale
«Gardesana Occidentale»



La storia e i paesaggi della più estesa foresta regionale lombarda, cuore verde del Parco Alto Garda Bresciano:
28 itinerari per esplorare e conoscere questo gioiello naturalistico

A soli
7,80€*